

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 57 DEL 30/09/2019: "PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2021. VARIANTE SETTEMBRE 2019. APPROVAZIONE".

VICE SINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Nella sostanza si tratta di creare una nuova scheda progetto che andrà a riguardare il potenziamento della viabilità e il risanamento di piccoli dissesti idrogeologici sul territorio. È una scheda di 52.000 quasi 53.000 €, finanziata prevalentemente per 40.000 € con oneri di urbanizzazione, e per 12.800 € con un contributo assegnato con decreto del ministero dell'interno, ministero delle economie e finanze, del 4 settembre 2019 sostanzialmente con il quale ci vengono restituiti un po' di soldi che ci erano stati trattenuti negli anni passati con le manovre finanziarie in cui erano stati fatti tagli ai trasferimenti e in base a quelli che erano i costi standard sostenuti dal comune di Pollenza per alcuni servizi, il Ministero ha verificato che erano stati trattenuti un po' troppi soldi rispetto a quelli che effettivamente invece dovevano essere tagliati e quindi oggi ce li restituiscono e ci permettono di impegnarli appunto nei, in interventi di messa in sicurezza del territorio. Nella scheda abbiamo messo per ora solamente a livello indicativo alcuni interventi che vorremmo realizzare con questi soldi e per la precisione la sistemazione del drenaggio in un'area in frana in località Fontangela, la sistemazione del parcheggio pubblico in località Cantagallo e la sistemazione del braccio di strada comunale Pellico, quella per capirci, quella che è ancora non asfaltata. Questi indicativamente sono i tre interventi che andremo a realizzare, e siccome pensiamo che qualcosa rimarrà disponibile, pensiamo di sistemare anche una fogna in località Campo Maggio e poi vedremo quello che, quello di cui ci sarà bisogno in questi mesi fino alla fine dell'anno. È aperta la discussione.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Intanto pongo una domanda, un quesito molto stupido probabilmente. Allora, noi abbiamo nella programmazione 2019 24 interventi, no? ora di questi 24 interventi sostanzialmente adesso, qualcuno più, qualcuno meno, ma molti non sono stati terminati per lo meno, o neanche iniziati. Questi qui andranno nell'esercizio, automaticamente nell'esercizio 2020.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Quelli che non riusciremo a realizzare per la fine dell'anno, o per lo meno quelli che non arriveranno nel loro iter a un determinato punto, per lo meno, come dire, all'aggiudicazione dei lavori, è ovvio che andranno anche come gestione finanziaria nell'anno 2020, quelli che invece arriveranno a un certo punto dell'iter, verranno magari realizzati nel 2020 ma comunque rimarranno con la gestione finanziaria del 2019, quindi sono tutti progetti in itinere, bisogna capire poi se nello specifico si fa riferimento a un progetto in particolare, su quello magari possono essere date maggiori delucidazioni.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

No. non era per un progetto in particolare, era soltanto per non so se è corretto definirlo in questo modo, però sostanzialmente visto la evidente probabilità che diversi lavori anche piuttosto onerosi, possano slittare di un anno, il piano triennale alla fine diventa praticamente un piano di un'amministrazione, di un'intera amministrazione insomma perché.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Come dire, certo, questo è comprensibile, gli schemi naturalmente per la programmazione sono quelli definiti per legge, noi siamo obbligati a fare un piano triennale, poi sta nella logica delle cose che

determinati interventi impieghino più di un anno per la realizzazione, sappiamo bene che, ad esempio la riqualificazione della zona del complesso le torri è una cosa che va avanti neanche da tre/quattro, ma da cinque/sei/sette/otto/nove anni, quindi per la loro complessità ovviamente e per la loro onerosità ci sono interventi che vanno, che non possono materialmente essere realizzati nell'arco di un anno, però come dire, a noi quello che sta a cuore principalmente è che tutti i progetti siano finanziati in maniera tale che poi quando c'è l'opportunità e quanto, come dire, la forza, le forze umane che ha a disposizione l'ufficio tecnico riesce a realizzare queste cose, per noi ovviamente è quello lì. Cerchiamo di essere il più celeri possibili, però come sapete bene poi le procedure, tutto il resto fanno sì che a volte non ci sia la celerità che tutti vorremmo nella realizzazione delle opere.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Ho fatto questa domanda proprio perché volevo dire una certa cosa e volevo che ci fosse una certa certezza di questa cosa qua, perché noi non è che abbiamo problemi nel valutare positivamente queste varianti, soprattutto quando sono legate alla possibilità di cogliere qua e là finanziamenti, quindi fare interventi che per il comune siano a costo zero sostanzialmente. Quindi nessun problema se si inseriscono, o se si anticipano perché magari c'è questo finanziamento, come è stato per altri lavori, no? quindi nessun problema. D'altra parte, io qui ribadisco la nostra non positiva idea del programma della politica in generale perché noto, ho dato una sbirciata insomma, non è che ho avuto tanto tempo, però al fatto e ho potuto notare che il programma mi dà un'idea di qualcosa di un po' che tenda al consolidamento, alla manutenzione, ecco a stare attenti alla cifre per fare in modo p.i. e invece non noto magari qualcosa di un po' più originale, personale, di innovativo che porti che ne so, al, adesso mi ero scritto due o tre cose, che però porti una crescita, a uno sviluppo, alla promozione del marchio Pollenza tanto per capirci ecco. Noi, ripeto, per varianti di quest'ordine qui, anche perché immagino che durante questo percorso, per ovvietà di cose se ne faranno parecchie quindi nessun problema, però magari vorremmo, per quanto possibile, sempre in una logica di equilibri anche economici e finanziari, che da parte di questa amministrazione, di questo consiglio ci sia un po' più di vivacità, un po' più di, anche se c'è da fare un rischio qualche volta per fare qualcosa di positivo, che si possa provare a buttarla là una cosa, un po' nuova.

VICE SINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Questo come dire, è un invito che io raccolgo favorevolmente, cioè anzi, lo dico proprio in maniera chiara, a me piacerebbe ascoltare queste riflessioni che poi se ha appuntato è perché penso che sia motivo di crescita.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Dopo ne faccio qualcuna, un paio.

VICE SINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

No no no va bè, però cioè, di tempo ne abbiamo, sarebbe interessante perché anche per noi veramente, potrebbe essere un momento di crescita, ovviamente questa è una programmazione particolare, perché va a cavallo di due amministrazioni, che poi mantengono gran parte della stessa sensibilità, però comunque fatta da una guida diversa, il che non è banale né secondario. Giustamente ha detto che è molto basata sulle manutenzioni, ma questo qui, come dire, è una linea che ci ha contraddistinto per parecchi anni e che noi rivendichiamo, perché comunque abbiamo sempre detto, per noi è fondamentale mantenere l'esistente, perché mantenere l'esistente, prima ancora che pensare a qualcosa di nuovo, di ambizioso che è giusto che ci sia, è la condizione per evitare che poi ci siano anche aree di degrado, questo per quello che

riguarda i lavori pubblici e lo vediamo andando in giro che c'è molto bisogno di manutenzione, c'è molto bisogno di manutenzione di parecchie cose, a partire dalle strade, dissesto idrogeologico, quindi come dire, noi alcuni rischi ce li siamo presi, però diciamo che abbiamo anche imparato dal passato che, come dire, è giusto rischiare ma non essere velleitari, cioè purtroppo secondo me l'amministrazione, secondo noi l'amministrazione si fa comunque misurando la lunghezza del passo, il passo non va fatto più lungo della gamba. Noi sappiamo qual è la capacità del comune a livello finanziario, sappiamo quello che possiamo chiedere ai cittadini e sulla base di questo facciamo un programma delle opere pubbliche che, proprio per come viene concepita la programmazione, è normale che poi preveda degli interventi che magari non si realizzano. Io adesso faccio un esempio, noi abbiamo messo nella programmazione fin dall'inizio dell'anno la riqualificazione dell'ex sala cinema e lì non sapevamo neanche se saremmo stati ammessi ad un finanziamento, però non sarebbe stato corretto aspettare il finanziamento per poi inserire quell'intervento nel piano delle opere pubbliche solo a finanziamento avvenuto, perché poi ci sarebbe stata la necessità di recuperare i soldi per cofinanziare quell'opera che comunque va cofinanziata. Allora, si mette nel piano delle opere pubbliche perché c'è l'aspettativa che poi il finanziamento si concretizzi com'è avvenuto nel corso dell'anno, però noi lo abbiamo saputo due settimane fa, che siamo rientrati nella graduatoria, non sappiamo ancora se in posizione utile per il finanziamento per realizzare quell'opera, quindi poi, come dire, sarebbe stato anche normale che quell'opera fosse slittata all'anno successivo se per questioni burocratiche la regione avesse messo la graduatoria fuori all'inizio del prossimo anno. Però io penso, come dire, che si chiama appunto bilancio di previsione, programmazione perché uno immagina un percorso con un maggiore o minore grado di certezza rispetto alla possibilità di realizzare un intervento, però come dire, il rischio va preso in questi termini qui, mettendo quello che poi in una certa misura si è certi realizzare, se non quest'anno il prossimo anno o quello successivo. Noi su questo, cioè è vero, qualcuno potrebbe dirci che ci sono degli interventi che stiamo rinviando da parecchi anni e ce ne sono e noi siamo consapevoli, ovviamente anche su questi. Sperando che il trend economico sia quello degli ultimi anni, quindi sperando di avere risorse adeguate a disposizione, siamo convinti che anche su questo riusciremo ad accelerare nei prossimi mesi.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Giusto per dire che è ovvio che mica non capisco la necessità del consolidamento della manutenzione, di tutto quello che è l'esistente, ci mancherebbe, ecco, soltanto dicevo magari la possibilità di far cassa con qualcosa che è una proprietà, che magari uno dice va bè me la posso riparare, perché magari lo utilizziamo per far qualcosa che possa essere di richiamo, e quindi anche dare il via ad un processo, ripeto, di promozione del marchio Pollenza, ecco tutto qui.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Chiudo così, cioè noi ci abbiamo provato a vendere una proprietà che ha il comune, come è noto, nel comune di Corridonia, ad onore del vero non ci siamo ancora riusciti, però mai dire mai.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Peggio, intervento di stimolo, senza nessuna critica.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Mi rifaccio un attimo a quello che lei ha detto per il quartiere Le torri. Per quanto riguarda quell'opera che da tantissimi anni è stata finanziata, ma essendo all'ingresso in parole povere del paese, prendendo l'ascensore si passa lì davanti. Volevo solo far notare, non so se si può mettere cantiere o qualcosa del

genere, che sta diventando una discarica a cielo aperto. Io sto di casa lì sopra e ci si è buttato di tutto, quindi più i lavori fatti nelle case lì vicino sarebbe entrati lì dentro pantegane, erba alta, quindi comincia ad essere una diciamo un problema anche di sanità pubblica, posso assicurare che vi passo un caffè a tutti quanti, ve lo offro, venite da me, e dall'alto potete tranquillamente vedere che sta diventando una discarica a cielo aperto. Essendo, ripeto, l'entrata, tra virgolette il biglietto da visita del nostro paese, se uno lascia la macchina al parcheggio, prende l'ascensore penso.

VICE SINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Ringrazio la segnalazione consigliere Salvatori, è una situazione di cui siamo a conoscenza ovviamente e io la invito, come dire, la stessa denuncia che ha fatto qui, a farla alla polizia municipale, perché ne ha la facoltà, in maniera tale che poi eventualmente si possano prendere gli opportuni provvedimenti, mi limito a segnalare che non è questo oggetto di discussione del punto all'ordine del giorno. Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Salvatori.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

(Intervento microfono spento)

VICE SINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Ok, perfetto.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Anche noi.

CONSIGLIERE (TARTARELLI MICHELA):

Favorevole.

VICESINDACO (PRIMUCCI ANDREA):

Ti sei staccato adesso. Ok, passiamo comunque alla votazione.

Favorevoli? 12.

Contrari? -

Astenuti? -. All'unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12.

Contrari? -

Astenuti? -. Unanimità. Allora passiamo al punto numero cinque.